

## "ANGELI E DEMONI" IN AZIONE

Nell'ormai lontano 2013, negli studi di Mattino Cinque, il giudice Francesco Morcavallo del tribunale di Bologna, davanti ad un pubblico ammutolito, denunciava un indecente e terribile mercato di bambini e affidi violenti e laceranti affermando che *"in situazione di disagio sia sociale, sia economico, si interviene con strumenti autoritativi che sono simili a quelli degli ordinamenti totalitari"*. Per i 35.000 minori dati in affido ogni anno in Italia nel 99% dei casi non ci sono motivazioni derivanti da situazioni problematiche, ma solo giudizi soggettivi da parte di assistenti sociali e giudici. In pratica si tolgono i figli ai genitori per interesse economico da parte di enti privati che gestiscono e percepiscono soldi pubblici.

Si è dovuto attendere sino al 28 giugno 2019 prima che la Procura di Modena intervenisse sulle vicende degli affidi illeciti nel reggiano, con la famosa e oscura **indagine Angeli e Demoni** che ha tenuto tutti gli italiani incollati al video.

Molta parte dell'inchiesta si basa su intercettazioni. Una ragazzina che, secondo i servizi sociali, era stata abusata ha negato ogni cosa davanti agli inquirenti. La cuoca della mensa era affidataria di un bambino per avere i soldi del rimborso della psicoterapia, che deve però girare ad altri. C'è la conversazione con una bimba lasciata sotto la pioggia «Non ti voglio più... cosa credi? Se vuoi fare quello che ti pare puoi andare a vivere sotto i ponti». Anche una ex amica di **Federica Anghinolfi** (responsabile servizi sociali della Val d'Enza, figura chiave nell'inchiesta) aveva avuto una bambina in affido perché i soldi della diaria le servivano per il mutuo. A quanto pare il caso **Bibbiano** ha sollevato un *modus operandi* portato avanti da una parte malata di coloro che si dovrebbero occupare del bene dei bambini che, invece di mettere al primo posto l'interesse del minore ha lucrato per anni sul dolore delle famiglie **sottraendo soldi pubblici** all'erario e **causando danni irreversibili a bambini** strappati dalle braccia delle proprie madri. E il tutto tra il silenzio tombale delle istituzioni.

### VANGELO VIVO

I giornali lo chiamavano «*la belva umana*». Partendo dall'idea della rivoluzione operaia, formò una banda spietata che rapinava banche. Tra il 1963 e il 1967 lasciò una scia di 5 morti e 21 feriti. **Pietro Cavallero** accolse la sentenza di condanna all'ergastolo con il pugno chiuso e cantando l'Internazionale. Lui, ribelle nella vita, in carcere fu poi un detenuto modello. I suoi ultimi anni di vita furono dedicati al volontariato, al Sermig di Torino. Al **card. Martini** scrisse di aver scoperto la coscienza del peccato, che gli aveva fatto capire che sarebbe sempre stato in debito, pur chiedendo «*da penitente, in silenzio, perdono*». Eppure, concludeva, «*lei, Eminenza, tendendomi la mano mi sta insegnando che la speranza non deve morire mai. Lei, che è la Milano buona, della fede e della carità, so che può capire a fondo anche uno come me, che è sempre stato dall'altra parte, e ciò può costituire per me ancora un altro incentivo a cercar di fare qualcosa di buono. Intendo proseguire fino all'ultimo*».

Parrocchia  
**S. MARIA MADDALENA – CASTION**

045-7200019

[www.parcchiadicastion.it](http://www.parcchiadicastion.it)  
[contatto@parcchiadicastion.it](mailto:contatto@parcchiadicastion.it)

24<sup>A</sup> SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO  
15 – 22 SETTEMBRE 2019

### *L'abbraccio della misericordia*

**LC 15,1-32** *Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sostanze vivendo da dissoluto...*

Si è persa una pecora, si perde una moneta, si perde un figlio. Tre parabole però concordi nel dire che ciò che si è perso è stato ritrovato. Nella terza parabola, quella del padre e dei due figli, ben due volte Gesù fa ripetere al padre, prima ai servi e poi al figlio maggiore: *"questo figlio si era perso ed è stato ritrovato!"*. Ciò che sorprende, la novità che sconvolge, non è che il figlio si sia pentito, o che abbia ammesso l'errore o chiesto scusa (l'unico motivo per cui torna è la fame e quindi ancora un calcolo egoistico che gli fa comprendere come sia meglio per lui tornare dal padre, preparandosi pure un discorsetto di scuse e di ammissione di colpa, pur di essere riammesso a mangiare nella casa...).

No: ciò che cambia tutto nel cuore di quel padre, così come in quello del pastore e della donna delle altre due parabole, è solo che finalmente ciò che stava loro a cuore, e che non avevano più vicino, era ora di nuovo lì. Ciò che importa a Dio è la relazione con noi, prima della situazione in cui noi siamo. Una pecora sporca ma nell'ovile che finalmente può di nuovo accarezzare è, per il Dio pastore, molto meglio di una pecora pulita, sana, rigogliosa, ma lontana. Una moneta di poco valore, ma in tasca, dà più gioia di tanti soldi, ma spersi chissà dove. Un figlio mezzo pentito e mezzo no, ancora calcolatore e insincero, ma a casa, è infinitamente meglio di un figlio che magari fisicamente sta in casa, ed è perfetto e ligio a tutti i comandi, ma in realtà è lontanissimo nel suo cuore dal provare la gioia di vivere nell'intimità di quella casa e di suo padre.

Noi pensiamo che nel rapporto con Dio vengano prima tante cose, la nostra situazione morale, il nostro impegnarci, la visibilità della nostra appartenenza ecclesiale, e invece queste tre parabole ci dicono chiaramente: prima di tutto viene la tua relazione con Dio.



# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

24ª settimana del Tempo Ordinario e 4ª settimana della Liturgia delle Ore

<p><b>24ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b>                  Es 32,7-11.13-14; Sal 50 (51); 1 Tm 1,12-17; Lc 15,1-32  <i>Ci sarà gioia in cielo per un solo peccatore che si converte.</i>  <b>R</b> Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.</p>	<p><b>15</b>  <b>DOMENICA</b>                  LO 4ª set</p>	<p><b>10.30</b> S. Messa per Alex Sabaini                  Chignola Adriano                  Chignola Adele (anniv) e Viola Luigi                  Bertasi Rosetta, Luigi e Maria</p>
<p><b>Ss. Cornelio e Cipriano (m)</b>                  1 Tm 2,1-8; Sal 27 (28); Lc 7,1-10  <i>Neanche in Israele ho trovato una fede così grande.</i>  <b>R</b> Sia benedetto il Signore, che ha dato ascolto alla voce della mia supplica.</p>	<p><b>16</b>  <b>LUNEDÌ</b>                  LO 4ª set</p>	<p> <b>Lampada al SS.mo:</b> con preghiera di affidamento alla B.V. Maria (E)</p>
<p><b>S. Roberto Bellarmino (mf)</b>                  1 Tm 3,1-13; Sal 100 (101), Lc 7,11-17  <i>Ragazzo, dico a te, alzati!</i>  <b>R</b> Camminerò con cuore innocente.</p>	<p><b>17</b>  <b>MARTEDÌ</b>                  LO 4ª set</p>	<p>08.00 S. Messa</p>
<p>1 Tm 3,14-16; Sal 110 (111); Lc 7,31-35  <i>Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto.</i>  <b>R</b> Grandi sono le opere del Signore.</p>	<p><b>18</b>  <b>MERCOLEDÌ</b>                  LO 4ª set</p>	<p>08.00 S. Messa</p>
<p><b>S. Gennaro (mf)</b>                  1 Tm 4,12-16; Sal 110 (111); Lc 7,36-50  <i>Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato.</i>  <b>R</b> Grandi sono le opere del Signore.</p>	<p><b>19</b>  <b>GIOVEDÌ</b>                  LO 4ª set</p>	<p>08.00 S. Messa</p>
<p><b>Ss. Andrea Kim Taegŏn, Paolo Chŏng Hasang e compagni (m)</b>                  1 Tm 6,2c-12; Sal 48 (49); Lc 8,1-3  <i>C'erano con lui i Dodici e alcune donne che li servivano con i loro beni.</i>  <b>R</b> Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.</p>	<p><b>20</b>  <b>VENERDÌ</b>                  LO 4ª set</p>	<p>08.00 S. Messa</p>
<p><b>S. Matteo, evangelista (f)</b>                  Ef 4,1-7.11-13; Sal 18 (19); Mt 9,9-13  <i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.</i>  <b>R</b> Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.</p>	<p><b>21</b>  <b>SABATO</b>                  LO Prop</p>	<p><b>18.30</b> S. Messa suff. Chignola Ferruccio (anniv) e Zanetti Maria                  Zanetti Irma e Castelletti Paolo                  Lorenzini Giovanna e Zanetti Luigi</p>
<p><b>25ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b>                  Am 8,4-7; Sal 112 (113); 1 Tm 2,1-8; Lc 16,1-13  <i>Non potete servire Dio e la ricchezza.</i>  <b>R</b> Benedetto il Signore che rialza il povero.</p>	<p><b>22</b>  <b>DOMENICA</b>                  LO 1ª set</p>	<p><b>10.30</b> S. Messa</p>